



# Bollettino Parrocchiale



*Santa Maria di Baricella*

*San Gabriele*

---

---

## *Pasqua: Grazie Gesù!*

Abbiamo celebrato la Pasqua, la festa delle feste. Senza festa cos'è la vita? Senza la massima festa perché la vita? Quel Gesù che è stato crocifisso, è risorto e ora vive per sempre. È presente tra noi, ci accompagna nei sentieri della vita, non ci lascia mai soli. La sua presenza ci fa bene e ci sostiene ovunque siamo e viviamo. Ancora oggi il suo perdono pacifica i cuori, la sua Parola indica la via, il suo Pane nutre e dà forza. Ora attendiamo la Pentecoste. Il Risorto ci dona lo Spirito che ci dà la vita e che, radunati da Maria, va atteso nella preghiera, nel silenzio e nello stare insieme. Lo Spirito ancora verrà nei nostri cuori per illuminare le nostre menti e condurci ad una più profonda comunione. L'obiettivo è essere discepoli di Gesù e suoi testimoni nella realtà di oggi. Dobbiamo annunciare il vangelo, curare la comunione, seminare il pane buono che nutre la vita, dare speranza ai tanti delusi e feriti, a chi cerca di continuare nonostante tutto.

Grazie Gesù perché sei con noi, con la tua Pasqua, in attesa della nostra pasqua, che certamente verrà. Grazie Gesù per il dono del tuo Spirito, donato a quanti lo invocano e lo attendono con cuore sincero. Grazie Gesù per Maria, tua mamma e nella Pasqua mamma anche nostra, che ci benedice e protegge nella lotta quotidiana contro il Maligno. Grazie Gesù perché ci sei e possiamo contare su di te oggi, domani e sempre. Grazie Gesù per la domenica, il primo giorno dopo il sabato, giorno nel quale da sempre i cristiani si ritrovano per celebrare la Pasqua, la vittoria della vita sulla morte. Giorno che edifica la comunità attorno a Gesù e ci fa sentire in comunione tra noi e con chi è già lassù. Giorno in cui ritrovarsi per celebrare la Messa perché la nostra fede non venga meno, per sentire una parola buona di Gesù che ci invita ad andare verso gli altri, principalmente verso chi non ce la fa, chi ha perso la fede, chi è solo ed è in difficoltà. Grazie Gesù!

don Giancarlo

## ***Il mese di maggio***

Sono tante le feste Mariane che la liturgia ci propone durante l'anno liturgico. Così sperimentiamo continuamente nella nostra comunità la presenza di Maria che sempre ci assiste e ci accompagna. La nostra Grotta è un segno per tanti di noi, un richiamo forte al silenzio e alla preghiera personale. Nel mese di maggio, ci metteremo alla presenza di Maria, insieme ad altri, (rosario ore 20.00, S. Messa ore 20.30) per ringraziarla e chiederle le grazie necessarie per il nostro cammino di conversione. Sentiamo preziosa la presenza di Maria e necessaria la sua protezione, di fronte alle difficoltà quotidiane, alle grandi sfide che ci attendono, certi che da Lei non saremo mai abbandonati e dimenticati.

Di grande importanza sarà la processione del 31 maggio; Maria attraverserà le nostre strade per incontrare credenti e non credenti, praticanti e non praticanti, perché ogni persona sia benedetta e consolata.

La invocheremo soprattutto per i nostri bambini (che fra qualche giorno celebreranno la S. Messa di prima comunione), per le nostre famiglie (che ricorderemo la domenica 21 maggio) e per ogni persona malata nel corpo e nello spirito.

## **Mia amata e povera chiesa**

*Mia amata e povera chiesa  
silenziosa sul colle  
solitaria presenza  
tra cose e piante  
a ricordare un Divino  
dimenticato  
tradito  
nell'indaffarato tempo  
a suggerire  
la misura del vivere  
quel tempo pieno  
nel cuore dell'uomo  
a richiamare materna  
all'amore  
rinserrando con invisibili braccia  
gli stanchi di cuore  
gli sfiduciati  
guidandoli alla vita nuova  
all'eterno  
Don Giorgio Mazzanti*

*Sacerdote della Diocesi di Firenze, don Giorgio Mazzanti, era nato nel 1948. Ordinato prete nel 1973, era parroco di Sant'Alessandro a Giogoli dal 1987. Teologo, scrittore, è stato insegnante di Teologia. Per anni affetto da sclerosi laterale amiotrofica, è morto il 12 marzo 2021 a Firenze. Accanto alla riflessione teologica sui sacramenti e sulla teologia nuziale, ha anche pubblicato vari testi di poesia, tra cui quella sopra riportata.*

## Coraggio, che dopo aprile viene maggio ...

Di solito questa espressione la si usa per dire che tutto passa e quindi, dopo una disavventura, viene una situazione piacevole, serena, o tranquilla. Per noi cristiani invece, che in aprile abbiamo celebrato la Pasqua di risurrezione e abbiamo incontrato il Risorto, oltre che nell'eucaristia domenicale, nell'adorazione delle Quarant'ore, rinfrancati dalla grazia del Signore, ci mettiamo in cammino, condividendo con tutte le comunità della Zona pastorale alcuni importanti appuntamenti.

Il mese di maggio infatti sarà caratterizzato dall'ormai tradizionale pellegrinaggio delle parrocchie della Zona pastorale al santuario della Beata Vergine di San Luca: nella serata di **venerdì 5 maggio** saliremo dunque processionalmente lungo i tre chilometri del portico che dal Meloncello porta sul colle della Guardia e poi celebreremo la messa nel santuario tanto caro a tutti i bolognesi.

Il giorno dopo, **sabato 6** maggio, un manipolo di persone coraggiose, si recheranno da Baricella al santuario di San Luca **a piedi**: ritrovo alle 4,30 in piazza Carducci per poi iniziare la lunga camminata. All'arrivo, pranzo al sacco e, alle 15, la messa celebrata da Don Giancarlo.

Il pellegrinaggio di venerdì 5, sarà poi il momento di avvio della **“Peregrinatio Mariae”** nella nostra Zona pastorale: un'immagine della Madonna di Fatima (il 13 maggio ne si celebra la ricorrenza), peregrinerà da una comunità parrocchiale all'altra della nostra Zona pastorale per tutto il mese di maggio, fermandosi un paio di giorni in ciascuna con una visita, se le condizioni lo consentiranno, ad ognuna delle strutture che accolgono anziani nei tre comuni della Zona. L'esperienza fatta in passato infatti ci dimostrò l'altissimo gradimento della visita di questa “Signora” e la luce negli occhi delle persone ospiti delle case di riposo incontrate in tale occasione è un momento rimasto indimenticabile nel cuore di chi ha partecipato. Negli avvisi delle messe e tramite il gruppo WhatsApp ZP30 verrà fornito il calendario delle presenze dell'immagine mariana nelle varie parrocchie.

Infine, il cammino della Zona pastorale si concluderà sempre con la celebrazione della **Veglia di Pentecoste la sera di sabato 27 maggio**, un evento che si è cominciato a vivere insieme, pandemia permettendo, proprio da quando sono state istituite le 50 Zone pastorali. E' un momento liturgico forte, perché è l'invocazione allo Spirito Santo perché fortifichi la sua Chiesa e ci renda testimoni coraggiosi del “Vangelo della gioia” (come ci esorta Papa Francesco) in ogni ambiente in cui viviamo e in ogni momento della nostra giornata. Ma sarà, perché lo è stato nelle occasioni precedenti, un momento di forte comunione per chi partecipa e segno della diversità e della bellezza di quanti vivono e operano nelle nostre comunità, sperimentando di essere davvero “Fratelli tutti”, come sempre ci ricorda il nostro Arcivescovo Matteo.

Concludendo: con coraggio camminiamo verso maggio ...

*Alessandro Viaggi*

## Molto più di una firma. Una scelta.

*Firmare per l'8xmille alla Chiesa cattolica è una scelta di solidarietà grazie alla quale possiamo sostenere più di 8.000 progetti l'anno, in Italia e nel mondo, a favore dei più deboli.*

In un precedente articolo del bollettino parrocchiale avevamo accennato alla scelta dell'8xmille, che si fa in occasione della dichiarazione dei redditi e che è per il credente un atto di coerenza con la propria fede, mentre l'offerta per il clero ha un maggior valore di partecipazione ecclesiale poiché comporta un esborso personale, sia pure ripagato in parte dal vantaggio della deducibilità in sede di dichiarazione dei redditi, anche nel caso in cui non sia obbligato alla presentazione della dichiarazione.

Va subito specificato che il fondo per l'8xmille ha altre due importanti finalità oltre a quella del sostentamento dei sacerdoti:

1 esigenze di culto e di pastorale della popolazione, che significa: tutte le spese di funzionamento delle parrocchie e delle diocesi, la manutenzione degli edifici (chiese comprese), il pagamento di dipendenti ecc.

2 opere di carità in Italia e nel terzo mondo, quindi tutte le attività della Caritas, dei missionari, dei progetti di volontariato di accoglienza e di solidarietà.

**Ma cos'è l'8xmille?** E' innanzitutto una scelta: non è una tassa in più, ma semplicemente una tua libera scelta di destinare una percentuale della quota totale IRPEF allo Stato per scopi umanitari e sociali, o a confessioni religiose per scopi religiosi e caritativi. Non ti costa niente, ma è un piccolo gesto che può fare la differenza.

**Per chi puoi firmare?** L'8xmille del gettito IRPEF può essere destinato: allo Stato, o alla Chiesa Cattolica o a una delle altre numerose confessioni religiose che hanno stretto accordi con lo Stato italiano.

**Se scegli di non firmare?** La quota del gettito Irpef sarà comunque destinata, e ripartita in proporzione alle preferenze di chi ha firmato. Esempio: il 10% dei contribuenti, che ha espresso una scelta, ha firmato per una certa confessione religiosa? Il 10% dei fondi andrà a quella confessione, indipendentemente dal numero degli astenuti. In sostanza: se non firmi lasci agli altri cittadini la facoltà di decidere per te. Perché i fondi vengono ripartiti per intero.

**Se non sono obbligato a presentare la Dichiarazione dei redditi, posso ugualmente firmare per l'8xmille?** Sì. Se, per esempio, sei pensionato o lavoratore dipendente e non devi presentare la dichiarazione dei redditi, puoi compilare la scheda che trovi allegata alla Certificazione Unica predisposta dall'ente pensionistico o dal datore di lavoro, oppure la scheda allegata al Modello Redditi.

**Perché alla Chiesa cattolica?** Grazie all'8xmille, dal 1990 ad oggi la Chiesa cattolica ha potuto realizzare migliaia di progetti, diffusi in modo capillare sul territorio, che si contraddistinguono per la forte rilevanza sociale, il sostegno attivo all'occupazione, la tutela del patrimonio storico-culturale e artistico, la promozione dello sviluppo nei Paesi più poveri.

**Cosa significa?** Se decidi di destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica potrai dare un aiuto concreto ai più deboli e a chi spende ogni giorno della sua vita al loro fianco e tanti progetti verranno realizzati anche grazie a te. Potrai contribuire a realizzare progetti vicino a casa tua o dall'altra parte del mondo.

Per saperne di più, puoi navigare la mappa interattiva e in continuo aggiornamento dei progetti realizzati grazie all'8xmille alla Chiesa cattolica. Puoi collegarti con questi link:

per i progetti in Italia: <https://www.8xmille.it/mappa-8xmille>

per i progetti nel mondo: <https://www.8xmille.it/mappa-8xmille/mondo>

A cura di Alessandro Viaggi

## Riflettere è l'antidoto all'ansia da controllo

Una cineasta australiana ha realizzato un documentario in cui racconta il rapporto dell'utente medio con il cellulare. I dati sono sorprendenti: secondo questa ricerca ognuno di noi controlla il suo *smartphone* ogni 7 minuti circa. Questo vuol dire che in una giornata, qualsiasi cosa stiamo facendo, la maggioranza di noi dà almeno un'occhiata al cellulare circa 150 volte: un numero davvero impressionante, testimone di una vera e propria dipendenza.

Si tratta di un fenomeno che ha molti livelli di lettura possibile, ma quello che mi fa riflettere è il suo rapporto con il tema del controllo: noi controlliamo il nostro cellulare perché le cose non sfuggano al nostro controllo. Ognuno, poi, ha i propri ambiti privilegiati, che rendono in qualche modo ragionevole ciò che stiamo facendo: le agenzie di stampa, le previsioni del tempo, *facebook*, *instagram*, le *mail*. Come se, ogni 7 minuti, potesse accadere qualcosa che dobbiamo conoscere in tempo reale, e come se avere informazioni in tempo reale ci permettesse un controllo sulle cose. È una dinamica che, pur con le dovute differenze, ricorda molto la trappola patologica del disturbo ossessivo-compulsivo.

Il disturbo ossessivo-compulsivo nasce da un'ansia pervasiva, che porta a dubitare di tutto a partire dalle proprie percezioni, pensieri, azioni. La persona che ne soffre ha la sensazione di non poter avere presa sulla realtà: chiude il gas, e le viene il dubbio irrisolvibile di non averlo chiuso; è certa di essersi lavata le mani, e le viene il dubbio infinito che sulle sue mani ci siano ancora pericolosi germi. La sua mente dice: "è così, è la realtà", ma subito dopo insinua il dubbio: "forse non è davvero così, forse questa non è la realtà, ma solo un tuo pensiero. Devi controllare". Una tortura davvero terribile, che obbliga ad aumentare le manovre di controllo trasformandole in compulsioni.

Qualcosa di simile sembra stia accadendo a tutti noi: è come se fossimo preda di un'ansia diffusa e impalpabile che non riusciamo a placare. Il moltiplicarsi esponenziale di informazioni, la frammentazione dell'esperienza, l'accelerazione vorticoso del tempo ci espongono a una sensazione di perdita costante del controllo sulla realtà.

Ciò che ci spinge a prendere in mano il cellulare corrisponde a un lieve stato di ansia: una lieve inquietudine, un senso di necessità e di mancanza; e come nella compulsione, le risposte che troviamo acquietano quest'ansia per un tempo troppo breve. Le cose non hanno il tempo di scendere in profondità e non si sedimentano. Non sono abbastanza "reali".

La creatura umana, fatta di un singolare impasto di anima e di corpo, ha bisogno che la realtà sia tangibile: i nostri sensi accolgono le informazioni con rapidità, ma per processarle hanno bisogno di tempo.

Processare un'informazione vuol dire darle il tempo di collegarsi con le altre informazioni che già abbiamo in memoria, e permetterle di inserirsi in un contesto di senso. Solo così noi "sappiamo" le cose, e solo così possiamo costruire e arricchire progressivamente le nostre mappe mentali.

Il procedimento che rende stabile e personale un'informazione è la riflessione: riflettere è dare alla mente il tempo di attivare nuovi collegamenti tra le diverse tracce, e di aprire così piste nuove, personali, inedite.

Un procedimento che è esattamente il contrario della modalità compulsiva, che si limita ad accumulare informazioni destinate a lasciare solo tracce confuse.

*Mariolina Ceriotti Migliarese in Avvenire di domenica 31 luglio 2022*

## P come Pane eucaristico ...

In un numero dello scorso anno del Bollettino parrocchiale abbiamo ricordato il richiamo di Papa Francesco, in occasione della sua visita pastorale a Bologna, alle tre P che devono accompagnare il cammino della Chiesa e di ogni cristiano; vale a dire: l'ascolto della **Parola**, l'attenzione verso i **Poveri** e la centralità del **Pane** eucaristico, corpo del Signore Gesù. Quest'ultimo elemento è da sempre un fondamento della fede della Chiesa, con la celebrazione quotidiana della messa, l'adorazione eucaristica (in particolare nelle cosiddette Quarant'ore) e con la festa del "Corpus Domini", espressamente dedicata al Corpo e Sangue del Signore che si celebra la domenica successiva a quella dedicata alla Santissima Trinità (quest'anno sarà l'11 giugno).

Due sono le chiese a Bologna dedicate al "Corpus Domini" e quella della parrocchia eretta dal Card. Poma nel 1975 nella periferia Sud-Est di Bologna (in zona Fossolo 2) e sita in viale Lincoln 7, ha ora la sua chiesa definitiva: nella notte di Natale 2009 è stata infatti aperta al culto. La particolarità della chiesa è che lo studio del presbiterio e le opere di arte liturgica sono state affidate ad uno dei maggiori artisti contemporanei di arte spirituale: il gesuita padre Marko Ivan Rupnik, autore, assieme al suo nutrito gruppo di lavoro, di una maestoso mosaico sui temi eucaristici.

L'opera, inaugurata l'1 marzo 2013, riveste completamente le tre pareti dell'abside della chiesa e ha una superficie di circa 250 mq. I temi trattati nel mosaico riguardano proprio l'Eucaristia, a partire dal memoriale, cioè la beata passione, morte e resurrezione di Gesù. Le scene a mosaico rappresentano la Crocifissione, con Maria e Giovanni Apostolo sotto la croce, Abramo e il sacrificio di Isacco, l'offerta di Mechisedek, i discepoli di Emmaus, il naufragio di San Paolo e la Gloria del Paradiso (nel quale sono rappresentati, oltre alla Vergine Maria e a San Giovanni Battista, anche San Pio da Pietrelcina e Santa Clelia Barbieri, tutti tra due angeli con i simboli della universalità e del giudizio, simboleggiati da una sfera e una bilancia).

Un gruppo composto da fanciulli che si accosteranno per la prima volta quest'anno alla prima comunione (sarà domenica 28 maggio) e dai loro genitori, il 19 febbraio si è recato in visita alla chiesa e ha svolto una sorta di catechesi per immagini, guidati dal Diacono Eros Stivani che ha preso spunto dalle scene rappresentate nel mosaico per approfondire il senso più pieno dell'Eucaristia.

Le stesse famiglie sono anche invitate a partecipare, nel pomeriggio della prossima domenica 21 maggio, ad una visita alla basilica dell'Annunciazione di Maria Santissima in Vado, che si trova a Ferrara in via Borgovado 3, (ricostruita nel 1495 da Biagio Rossetti). Il nome della chiesa deriva da un guado (vado) del Po, che si trovava nelle vicinanze. Una chiesetta sul sito è documentata fin dal X secolo.

Il motivo della visita è presto detto: nel giorno di Pasqua del 1171 (era il 28 marzo) la chiesa fu sede di un miracolo eucaristico. Dall'ostia consacrata spezzata durante la funzione religiosa zampillò sangue che bagnò la volta che copriva l'altare. A questo miracolo si deve molta della fama della chiesa, che in origine aveva un aspetto molto più dimesso e si trovava in una zona ai margini dell'abitato. Il luogo divenne perciò subito meta di pellegrinaggio e, i fanciulli della prima comunione e i loro genitori, accompagnati dalle catechiste e dal parroco, seguiranno le orme di tutti coloro che li hanno preceduti vivendo, nella fede, questa ulteriore occasione per riflettere sulla presenza viva di Gesù nel Pane eucaristico.

*Alessandro Viaggi*



### ***Estate Ragazzi si avvicina ,***

per tutti i bimbi delle elementari e i ragazzi di 1°e 2° media le nostre Parrocchie ripropongono questa attività.

Staremo insieme per crescere bene e uniti, grandi e piccoli, da bravi cristiani. Quando? **Dal 12 al 30 giugno.**

Ringrazio tutti i nostri animatori e gli adulti, che si sono resi disponibili per questa importante e bella attività

**Sabato 13 maggio ore 16.00 alla grotta**

**Liturgia della parola e Unzione degli infermi**

## SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

***Domenica 11 giugno***

Come l'anno scorso anche quest'anno celebreremo insieme (Baricella e S. Gabriele) la festa del Corpus Domini, per fare un altro passo in avanti nella vita di comunione, come questa festa ci chiede.

Celebreremo quindi la Messa alle ore 10 (per chi non potrà ci sarà la Messa del sabato sera alle ore 18,30 a Baricella) a S.Gabriele in Via Savena Vecchia, nel parchetto. Poi in processione raggiungeremo la chiesa parrocchiale per la benedizione conclusiva.

È la festa della presenza di Gesù, deciso a rimanere tra noi, secondo la sua promessa. Il cristiano non è e mai sarà solo, il Signore è fedele; sorregge, guida e illumina chi lo accoglie. Certezza fra tante incertezze, via, verità e vita, luce che rischiarava. In Lui, e con Lui camminiamo con altri, per essere comunità e chiesa, per essere fratelli e figli dello stesso Padre.

Sarebbe bello, durante le nostre processioni, ornare anche le nostre case e i cortili con tappeti e fiori... Così Gesù desidera essere accolto.

GRAZIE Gesù, tu sei con noi. Ti preghiamo: non lasciarci soli, in balia del male e del maligno, cammina con noi, oggi e sempre. Amen.

## *Vita di comunità*

**5 maggio** Pellegrinaggio zonale al santuario di S. Luca

**13 maggio - 21 maggio** Discesa della Madonna di San Luca in città

**Domenica 21 maggio Solennità Ascensione - Festa della Famiglia**

**Domenica 28 maggio Solennità di Pentecoste - S.Messa di 1° comunione**

S. Messa: *Baricella* ore 8,15 e 11,15 S. *Gabriele* ore 9.30

Vespro solenne e spegnimento del cero: *Baricella* ore 16.00

**Mercoledì 31 maggio Rosario e processione Mariana**

*Baricella* ore 21.00 (via Roma, via Nassiriya, via Roma e Chiesa Parrocchiale)

**Domenica 11 giugno Solennità Corpus Domini**

S. Messa: S. *Gabriele* ore 10 (unica Messa per *Baricella* e S. *Gabriele*)

(S. Messa ore 18,30 sabato 10 giugno a *Baricella*)

## **Comunità in preghiera**

**Messe festive:** *Baricella* ore 8.15 – 11.15 S. *Gabriele* ore 9.30

(luglio e agosto: S. *Gabriele* ore 9.00, *Baricella* ore 10.30)

**Messa festiva al sabato sera e viglie delle feste:** *Baricella* ore 18.30

**Messa feriale:** *Baricella* ore 8.30 (martedì S. *Gabriele*)

mezzogiorno ore 20.30 eccetto il martedì

**Confessioni:** *Baricella* sabato dalle 16.00 alle 18.00 e su richiesta, se possibile, in altri orari.

S. *Gabriele* è disponibile un confessore, la Domenica, prima della Messa.

Tutti i giorni S. *Gabriele* ore 7.30 Lodi e ore 18.00 Vesperi

## **Segreteria parrocchiale (Baricella)**

Da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00 Giovedì e venerdì anche dalle 15.00 alle 18.00

Il telefono è 051 879104